

Dal Pd quattro proposte per affrontare la crisi

Pubblicato: Sabato 7 Febbraio 2009

Famiglie, affitti, occupazione e spesa. Sono questi alcuni dei temi che il **Partito Democratico** chiede di affrontare nella prossima seduta del consiglio comunale di Varese. **Roberto Molinari**, segretario cittadino del Pd, ed **Emiliano Cacioppo**, consigliere comunale, hanno presentato oggi, sabato 7 febbraio, un pacchetto di **proposte sulla crisi economica** che il Pd intende discutere.

«Nei prossimi mesi – spiega Molinari – ci troveremo ad affrontare una crisi economica di cui per ora abbiamo visto solo i primi effetti. Ci sarà un'onda lunga di disoccupazione, cassa integrazione e calo dei consumi. **E saranno i ceti più deboli a risentirne maggiormente**».

È da queste riflessioni che gli esponenti varesini del Pd si sono posti una domanda concreta: **che cosa può fare l'Amministrazione comunale** per sostenere i suoi cittadini? La risposta è una serie di proposte che riguardano le fasce Isee e quindi le modalità di calcolo delle varie esenzioni, il sostegno agli affitti, all'occupazione e alla spesa.

Il primo blocco di interventi riguarda le famiglie e in particolare le rette per nido, scuole materne e mensa. «L'idea – continua Molinari – è di **innalzare la fascia di esenzione Isee e estenderla anche agli asili nido**, mentre ora interessa solo le scuole dell'infanzia. Inoltre prevedere l'esenzione totale per le categorie particolarmente svantaggiate colpite durante l'anno da disoccupazione o cassa integrazione. L'Isee infatti è calcolato sul reddito del precedente anno, ma se in una famiglia uno dei genitori perde il lavoro è chiaro che il reddito cambia radicalmente». Il Pd proporrà inoltre di **restituire nel 2010 l'Irpef comunale pagata nell'anno 2009** per le famiglie monoreddito che non superano i 17.500 euro. «In termini economici non è molto – spiegano -, ma è comunque un gesto significativo».

La seconda parte del pacchetto riguarda invece gli affitti. In questo senso il Pd propone di **aumentare il fondo sostegno affitto** per la parte di competenza comunale e richiedere maggiori contributi da parte della Regione per quanto le compete e richiedere, sempre alla Regione Lombardia, il **blocco degli aumenti decisi da Aler per il biennio 2009/2010**.

Ma da affrontare c'è anche tutta la realtà della disoccupazione del precariato. «Le categorie più svantaggiate sono quelle dei giovani, i disoccupati, i precari e le donne – commenta il segretario cittadino -. Chiediamo al Comune di erogare degli **incentivi economici** per le imprese con meno di 15 dipendenti con sede legale od operativa nel comune di Varese, **che assumano giovani sotto i 25 anni** con contratto a tempo indeterminato; **donne disoccupate** da più di sei mesi con contratto a tempo indeterminato; **collaboratori a progetto** già impiegati nell'impresa trasformandone il contratto in tempo indeterminato; **lavoratori in cassa integrazione** straordinaria, in mobilità o disoccupati ultra cinquantenni con contratto a tempo indeterminato. Naturalmente bisognerà predisporre dei sistemi di controllo per evitare abusi».

Infine, proposte anche per sostenere con contributo economico **gruppi di acquisto per generi alimentari di prima necessità**. Per gruppo di acquisto (familiare o solidale) sin intende un gruppo di famiglie o di persone che per ottimizzare l'acquisto di prodotti alimentari provvedono a **stipulare accordi diretti o ad acquistare direttamente** da fornitori o/e produttori. Il gruppo deve essere composto da almeno 10 famiglie e tra i componenti del gruppo almeno il 70 per cento deve avere un reddito certificato Isee non superiore a 12.500 euro.

«L'idea è quella di favorire la solidarietà tra persone, superare l'individualismo e introdurre una progettualità – concludono -. Speriamo in una sensibilità forte da parte del consiglio

comunale. Credo che siano proposte di buonsenso che possono ottenere una vera **partecipazione fra maggioranza e opposizione»**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it